



*Gronache
Parrocchiali*
DI
ALBESE CON CASSANO



LUGLIO 1973

NOTE DI VITA PARROCCHIALE

Con il giugno iniziano le vacanze. Vi invito a riflettere, specialmente se giovani, sull'importanza di questo periodo.

VACANZE ..GIOVANI

Un esploratore americano, che ha vissuto alcuni anni tra i selvaggi del Rio delle Amazzoni ha narrato il seguente episodio.

«Durante una esplorazione volle tentare una marcia forzata nella foresta.

Nei primi due giorni i portatori indigeni tennero una andatura sostenuta, con molta soddisfazione dell'esploratore. Ma la mattina del terzo giorno, l'americano trovò gli indigeni seduti per terra in atteggiamento assorto.

— Che significa? domandò al capo dei portatori.

— Aspettano. Non possono andare avanti. Nei giorni scorsi sono stati troppo veloci. Adesso attendono che la loro anima si ricongiunga al corpo».

Forse è impossibile trovare parole migliori per denunciare una fretta incauta e una improvvisazione insipiente, rovinosa nella vita dello spirito.

Spesso la gente pare non abbia tempo per l'anima.

In altra parte del bollettino troverete indicate possibilità di pause, che impediscono di immergerci completamente nelle preoccupazioni eccessive, cause di molti smarrimenti.

Gli esercizi spirituali sono momenti forti dello spirito, che aiutano a chiarire il significato della nostra vita e danno una spinta più valida al nostro impegno per gli altri. Sono un modo di far vacanza costringendo il corpo ad attendere l'anima.

GRUPPO FAMILIARE

Fu concluso il primo ciclo di conversazioni. Vennero evidenziate le caratteristiche della religiosità preadolescenziale. Dipendono strettamente dai ritmi dell'evoluzione e della maturazione psi-

cologica del ragazzo e dall'influsso più o meno positivo dell'ambiente che lo circonda. La preadolescenza è una età estremamente ambivalente.

Da una parte vi sono ottime possibilità per una riconquista motivata della religiosità infantile, attraverso le nuove capacità cognitive, la crescente capacità di controllare emozioni e sentimenti; l'apertura crescente verso esperienze sociali complete; il graduale processo di autonomizzazione della personalità e autenticazione del proprio io.

Dall'altra parte emergono motivi di preoccupazione, proprio per le difficoltà inerenti allo sviluppo stesso. Rimane traccia di precedenti nodi di problemi non risolti. Sorgono le prime difficoltà morali, non adeguatamente sostenute da una abitudine ritualistica e talora magica, che è destinata a cadere alle prime difficoltà.

La sostanziale ambivalenza psicologica dell'età preadolescenziale pone questioni non facilmente risolvibili, perchè, frequentemente, mancano le strutture minime, che facilitano il superamento delle difficoltà con lo sviluppo.

Le conversazioni verranno riprese con il mese di settembre.

MONS. MAGGIOLINI

Tra noi fu ministro della parola e della grazia di Dio: dieci anni. E' questo il miglior titolo, per un sacerdote, ad una affettuosa riconoscenza.

La notizia della sua morte ci giunse improvvisamente il 23 giugno scorso.

Numerosa la partecipazione al funerale.

Mons. Maggiolini amava Albese. Nel suo testamento spirituale, scritto il 24 novembre 1950 nella casa per esercizi «Fonte viva» a Luino, dice:

«Ringrazio — e con quanto cuore — il mio caro paese di Albese. Quante consolazioni quanta corrispondenza ho avu-

to. Non dimenticherò mai e dal Paradiso dove spero di andare per la misericordia di Dio, guarderò spesso quella cara parrocchia. I miei di Albese si ricordino della Messa, della dottrina, della famiglia.

Si ricordino che la mia occupazione e preoccupazione furono gli Oratori per la gioventù. Se sono stato forte con loro, l'ho fatto sempre e solo per il loro bene. Se qualche persona io ho offeso, chiedo ancora perdono ed assicuro che non vi fu mai animo cattivo».

Volle dimostrare il suo attaccamento anche in modo sensibile.

Mi scrisse il nipote don Sandro:

«Caro signor Curato, lo zio ha lasciato per testamento la reliquia della S. Croce e quella dei Santi Apostoli alla parrocchia di Albese, a cui è rimasto sempre molto legato.

Le mando le due reliquie, tramite il sig. Guanziroli, a nome di mia cugina Marcellina.

Le auguro ogni bene nel Signore.
Le chiedo di ricordare lo zio nella preghiera»

don Sandro Maggiolini

Il dire qualche cosa in più mi sembra di cattivo gusto.

RINGRAZIAMENTI

Veramente commossi per la cristiana partecipazione al loro lutto, i familiari dei defunti:

Parravicini Salvatore

Croci Antonio

Trezzi Camillo

ringraziano riconoscenti.

In particolare i dolenti del defunto Parravicini Salvatore sono grati verso i compagni di leva ed i titolari e dipendenti della ditta Carcano.

I familiari di Croci Antonio ringraziano i compagni di leva dello scomparso.

Ed ora a tutti il mio cordiale saluto e l'augurio di buone vacanze.

Il vostro parroco

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

A completamento delle indicazioni affiorate dal referendum indetto in Parrocchia il Consiglio Pastorale risulta composto dai seguenti nominativi:

VAGLIO LICIA
BERETTA CARMEN
BERETTA PIERINO
CICERI GIUSEPPE
CIGARDI ROBERTO
FRIGERIO ENZO
FRIGERIO TARCISIO
GAFFURI CARLO
GAFFURI GEROLAMO
LEVI AGOSTINO
MAGGIONI MARIO

MAMBRETTI EMILIA
MERLO DANIELA
MERONI GABRIELLA
MOLTENI MARIO
NOSEDA MARIA
PARRAVICINI DANTE
POLETTI LIDIA
SCHIERA SECONDO
TANZI CARLA
TERRAGNI RENATO

Gli altri indicati dalla consultazione che non partecipano al consiglio, non si devono credere esclusi dalle attività che potranno essere indicate dal Consiglio Pastorale.

Auguriamo a coloro che sono stati eletti tanto impegno e buona volontà per-

chè con la loro collaborazione contribuiscano a tenere vive le attività Parrocchiali.

La prima convocazione sarà probabilmente a vacanze ultimate e cioè dopo la prima metà del mese di settembre.

Il Consiglio Preparatorio

ORATORIO MASCHILE

PROPOSTE VACANZE

Una domanda sulla bocca di tutti: «Cosa fai questa estate?».

E per lo più risposte imprecise oppure un elenco di luoghi di villeggiatura. L'avere a disposizione un tempo abbastanza ampio da organizzare a nostro piacimento è un'occasione unica e ci può offrire una verifica piuttosto precisa della serietà e della validità dei discorsi fatti durante l'anno.

Le vacanze non devono quindi essere un'isola di disimpegno in mezzo alla nostra vita, ma il momento in cui liberi dalle occupazioni abituali, abbiamo l'occasione di dedicarci maggiormente al ricupero di alcuni valori o di alcune attività che nella vita di tutti i giorni rischiano di non emergere sufficientemente. Innanzitutto il riposo. Dopo un anno di lavoro è indispensabile un momento di ricreazione per poter riprendere con nuovo slancio il nostro impegno quotidiano.

La vita fa dimenticare alcune componenti essenziali della nostra crescita personale che la maggior disponibilità di tempo ci fa recuperare. In primo luogo

la preghiera spesso favorita da una vicinanza maggiore con le meraviglie della creazione di Dio. Poi un approfondimento culturale partecipando a corsi o a settimane di studio.

Le vacanze sono e devono essere anche il momento in cui approfondire e vivere più intensamente i rapporti con gli altri, in particolare con gli amici e con la famiglia.

Fra le tante proposte non può mancare quella di una esperienza caritativa.

Esiste la possibilità di dedicarsi durante l'estate ad un lavoro per gli altri che può concretizzarsi, ad esempio nell'organizzare ripetizioni gratuite per i ragazzi disagiati, nella partecipazione ad un campo di lavoro, nella assistenza agli ammalati... Dobbiamo scegliere fra il nostro egoismo e la disponibilità a Dio e agli altri.

Chi volesse partecipare a corsi, tre giorni, campi di lavoro, esercizi si rivolga presso l'Oratorio da

Don Fermo

N.N. offre per l'oratorio L. 10.000.

ANAGRAFE

Battesimi:

Riva M. Luisa di Giancarlo e Ciceri Rosanna
Scanu Sabrina di Mario e Gatti Camilla
Piardi Flavio di Guido e Molteni Giuliana
Mauro Caterina di Michelangelo e La Rosa Michelina

Morti:

Citterio Pierina di anni 82
Bertuletti Carolina di anni 59
Trezzi Camillo di anni 72
Croci Antonio di anni 58
Mauro Caterina di giorni 23
Marveggi Virginia di anni 78

Matrimoni:

Beretta Giuseppe con Frigerio Rosangela

OFFERTE

Chiesa: N.N. in occ. batt. 15.000; N.N. in occ. battesimo: 5.000; N.N. lire 10.000; N.N. lire 10.000; Sig. Rodilosso Carmelo 20.000; N.N. 20.000; N.N. lire 10.000; N.N. 10.000.

Asilo: i nipoti in memoria della zia M. Bambina 12.000; le cognate in memoria del defto Parravicini Salvatore 15.000;

Ospedale: N.N. in memoria di Trezzi Camillo 20.000; la cognata Rina in memoria dello stesso 25.000; i compagni di leva in memoria di Parravicini Salvatore lire 43.000.

PRO LOCO

Il direttivo della Pro Loco di Albese con Cassano ringrazia Don Carlo Giussani i Sig. Prof. delle scuole medie, i Sig. insegnanti delle scuole elementari, il pittore Gianni Vittore, e tutti i compaesani che hanno aiutato nella riuscita delle manifestazioni.

Passiamo alla cronaca, il 6 giugno scorso sono state premiate le opere partecipanti al concorso «Paese di Albese con Cassano».

La giuria composta dai Signori:

Prof. **Concetta Sbezzi**

Prof. **Stampa Pozzi Maria Luisa**

Sig.ra **Maria Gaddi** direttrice delle scuole elementari.

Maestro **Giovanni Bulgheroni**

Rev. **Carlo Giussani**

Sig. **Rosario Cortina** presidente della Pro Loco

HA ASSEGNATO I PREMI ALLE SEGUENTI GARE

ALLA SCUOLA ELEMENTARE

- a) **Premio per la letteratura**
«Cumà favan una volta i gent d'Albees».
Poesia dialettale di GIOVANNA ZAPPA classe IV A
- b) **Premio per la pittura**
«San Pietro di Cassano»
Di DANIELE FRIGERIO Classe V A
- c) **Premio per la scultura**
«Albese»
Collage di PAOLA e DANIELA POLETTI classe I A

ALLA SCUOLA MEDIA

- a) **Premio per la letteratura**
«Albese»
Di NICOLA GAMBINO classe III C
- b) **Premio per la pittura**
«Scorcio del parco del Comune»
Olio di ENRICO BUELLONI cl. III A

c) **Premio per scultura**

«Chiesa di S. Margherita»

Sbalzo su rame di ROSABIANCA PASQUIN e SILVIA PARRAVICINI
classe II^a C

Abbiamo notato con quale impegno i nostri ragazzi hanno lavorato e ne siamo soddisfatti, vogliamo aggiungere che molti dei lavori presentati erano meritevoli di Lode.

Le opere degli alunni che hanno partecipato al concorso, sono state esposte nell'atrio delle scuole elementari dal giorno 17 al 23 giugno.

Nello stesso periodo era aperta la mostra personale del pittore Giovanni Vittore, il quale si è dichiarato soddisfatto dell'interesse suscitato. I compaesani che hanno potuto vedere i quadri esposti, hanno notato la bravura di Gianni Vittore nel portare sulla tela alcuni angoli del nostro paese.

Alla fine di giugno precisamente il giorno di S. Pietro, venerdì 29 si è svolta la caccia al Tesoro a piedi.

Alla partenza, in un pomeriggio ideale per una passeggiata fra i boschi vi erano circa ottanta persone, che hanno rivaleggiato con spensieratezza lungo il percorso alla ricerca di oggetti e rispondendo ai quesiti.

L'allegria non è mancata! Immaginiamo poi le squadre vincitrici, tuttavia coloro che non hanno ricevuto premi, erano soddisfatti di aver trascorso il pomeriggio in modo diverso.

I premi sono stati così assegnati:

Primo gruppo C AVIS

Cesto di generi alimentari del valore di L. 30.000.

Secondo gruppo A AVIS

Cena per 5 persone.

Terzo gruppo B AVIS

Cesto vini del valore di L. 10.000.
Questo è tutto vi salutiamo.

Pro Loco di Albese con Cassano

CRONACA E STORIA DI ALBESIO

UN PARROCO BURBERO, MA BUONO

Nel pomeriggio del 4 novembre 1939 fece il suo ingresso nella parrocchia di Albese con Cassano il novello Parroco Dott. Prof. Don Carlo Maggiolini, nativo di Bareggio (Milano). Fu accolto con gioia dalla popolazione sotto una scrosciante pioggia sul sagrato della Chiesetta di S. Pietro in Cassano, le sue prime parole furono: «Spusa bagnada, spusa furtunada!».

Uomo di comando, colto e zelante, ebbe sempre idee chiare e precise: infatti il suo programma di vita pastorale fu «Messa, dottrina e famiglia»; sovente parlava del Curato d'Ars; il suo carattere era delineato dai nomi di S. Fermo e S. Rustico.

Le opere che maggiormente lo occuparono e preoccuparono furono la costruzione della casa del Coadiutore, dell'Oratorio Maschile e la sistemazione dell'Altare Maggiore.

Sin dal 1945, avendo scoperto pitture antiche di un certo valore nella Chiesetta di S. Pietro in Cassano ed essendo uomo di ampie vedute, iniziò i lavori per l'abbellimento dell'interno e precorse i tempi facendo costruire l'altare rivolto verso i fedeli (vent'anni prima della Riforma Liturgica del Concilio).

In tempo di guerra portò alle famiglie colpite da lutti e dolori parole di conforto ed il suo compito fu particolarmente difficile e delicato quando dovette annunciare ai congiunti che un soldato era stato fatto prigioniero o era deceduto.

Dopo l'8 settembre 1943 si interessò dei militari sbandati, infondendo loro coraggio e consigliandoli per il meglio e quando si trovava nell'impossibilità di recarsi da loro inviava il suo coadiutore Don Angelo. Si racconta che una sera sei sbandati, perchè renitenti alle liste di leva della Repubblica di Salò, volevano fare delle dimostrazioni, ma, venutone a conoscenza, Don Maggiolini, con la sua autorità, impose loro la calma, fa-

cendoli entrare in Chiesa di nascosto, confessandoli e comunicandoli tutti in gruppo, riappacificando gli animi e salvando così il paese dalla reazione nazifascista.

Un giorno qualcuno, per dispetto, gli fece scomparire la sua bicicletta, ma il giorno seguente gli Albesini gli donarono una bicicletta nuova per testimoniare la fedeltà e l'amore verso il loro Parroco.

Nel 1949 venne nominato Monsignor Prevosto a Rho e in seguito Protonotario Apostolico.

Ricordava sempre il suo Albese e quando era di passaggio nel nostro paese sovente si fermava al Cimitero a suffragare i morti. Venne ancora tra noi nella ricorrenza del ventesimo dell'Oratorio Maschile.

Dopo aver dedicato tutta una vita alla Chiesa, si spegneva in Rho il 23 giugno; ai solenni funerali partecipava anche la popolazione di Albese con il clero ed alcune personalità.

Sabato sera, subito dopo la sua scomparsa, visitò la salma S.E. il Cardinale Giovanni Colombo; parlando al popolo di Rho ne sottolineò la figura di maestro e pastore, la cui mancanza ha lasciato negli abitanti di Rho e di Albese un vuoto profondo. «Pochi han raccolto, come Lui, tanta simpatia. Non era uomo di maniere dolciastre; era anzi talora rude e tagliente; ma rivelava una sensibilità, che gli conciliava stima e affetto e creava intorno a Lui una rete di amicizie».

A dimostrare l'attaccamento verso gli Albesini è anche il suo testamento spirituale: «Ringrazio — e con tanto cuore! — il mio caro paese di Albese..»

Se qualche persona io ho offeso, chiedo ancora perdono ed assicuro che non fu mai animo cattivo».

Lasciò alla parrocchia di Albese due reliquie, una della S. Croce e una dei Santi Apostoli, che furono affidate dal

nipote Don Sandro Maggiolini al Sig. Giorgio Guanziroli insieme con il medaglione di S. Carlo che era di proprietà delle Acli di Albese e che furono consegnate al Parroco Don Carlo Giussani.

Il medaglione in ferro, dal diametro di circa 70 cm., fu dipinto dal Pellegrini di Albese e donato dalla Sig.na Bice Dalumi quando furono costituite le Acli nel

nostro paese dai signori Re Luigi (Gen), Bonfanti Oreste, Tognetti Tiberio e Testoni Guglielmo. Mons. Maggiolini volle portare con sé tale medaglione per ricordarsi del suo Albese e con l'impegno che, alla sua morte, sarebbe stato riconsegnato alle Acli, come infatti è avvenuto.

S.G.



I giovani attorno al loro Parroco con la nuova bicicletta

A PROPOSITO DELL'OFFERTA STRAORDINARIA...

Il Consiglio promotore rende noto il risultato ufficiale dell'iniziativa «Offer-

ta restauri parrocchia».

Sono circa Cinquecento le famiglie che hanno aderito all'iniziativa, di cui un centinaio ha versato subito al completo; le restanti puntualmente ogni mese effettuano il contributo agli incaricati. Il consiglio si unisce al Parroco per ringraziare tutti.

